



Battisteri e Fonti Battesimali
nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali di Piemonte e Valle d'Aosta



SAVIGLIANO-LEVALDIGI (CN)

Parrocchiale di Santa Maria Assunta

Fonte battesimale datato XV secolo

Lettura delle iscrizioni

Mario M. Falchi
per ChieseRomaniche.it

**BATTISTERI E
FONTI BATTESIMALI**
Pietra, forme e iscrizioni





SAVIGLIANO-LEVALDIGI (CN) – Parrocchiale di Santa Maria Assunta Fonte battesimale di linee neoclassiche del XV secolo

Letture delle iscrizioni e analisi dei principali elementi simbolici

La collana “**Battisteri e Fonti Battesimali**” raccoglie schede dedicate ai fonti battesimali conservati nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'obiettivo è **valorizzare un patrimonio di grande interesse** per la storia dell'arte sacra, della liturgia e della vita religiosa, mettendo in evidenza iscrizioni, simboli, decorazioni e caratteri storico-artistici dei manufatti.

In questo quadro si inserisce il fonte battesimale della **Parrocchiale di Santa Maria Assunta a Levaldigi**, frazione di Savigliano, manufatto di linee neoclassiche datato al XV secolo. Il fonte costituisce una significativa testimonianza della cultura liturgica e figurativa del territorio, con elementi di interesse epigrafico, simbolico e decorativo legati al rito battesimale.

La scheda esamina il fonte soffermandosi sul fronte del catino, dove compare un'iscrizione tratta dal Vangelo di Marco, «Qui crediderit, et baptizatus fuerit, salvus erit», sull'estradosso, articolato in otto trapezoidi concavi con alternanza di superfici anepigrafi e motivi a strigili, e sullo stelo, privo di iscrizioni e formato da quattro colonne ioniche abbinata. Ne emerge un manufatto sobrio ma significativo, nel quale il richiamo evangelico alla salvezza battesimale si unisce a un apparato decorativo essenziale e coerente con la funzione liturgica del fonte.

La presente scheda fa parte di una raccolta che, almeno allo stato attuale, dedica una **particolare attenzione ai fonti battesimali attribuiti ai fratelli Zabrerri** o riconducibili ai modi dello stile Zabrerri. Nel caso di Levaldigi, si tratta di un **manufatto di altra scuola**.

Il riferimento agli **Zabrerri** rinvia a una tradizione scultorea di particolare rilievo nella storia dei fonti battesimali del Piemonte e dell'area alpina. In assenza di documentazione archivistica probante, il richiamo ai modi dello stile Zabrerri va inteso come indicazione di affinità formali e decorative, utili a collocare il manufatto entro un contesto storico-artistico omogeneo. In questo senso, la menzione degli Zabrerri contribuisce a leggere il fonte battesimale non solo come oggetto liturgico, ma anche come testimonianza della cultura figurativa, della scultura in pietra e dell'arte sacra del territorio.

I **fratelli Zabrerri**, attivi tra Quattrocento e primo Cinquecento nell'area alpina e subalpina, sono ricordati per una produzione scultorea legata in particolare a fonti battesimali, portali, acquasantiere e altri elementi in pietra di destinazione liturgica. Il loro linguaggio si distingue per l'uso di forme architettoniche nette, decorazioni vegetali, simboli religiosi, iscrizioni e richiami araldici, capaci di fondere funzione, devozione e ornamento.

LEVALDIGI (Savigliano) (CN) - Parrocchiale di Santa Maria Assunta

- Fonte battesimale di linee neoclassiche, datato XV secolo¹ : sul fronte del catino -

ꝢQUIꝢ / CREDI / DERIT / BAPTIZ / ZATUS / FUERIT / SALVUS / ERIT Ꝣ /

Nota :

- *Qui crediderit, et baptizatus fuerit, salvus erit* (Marco 16, 16).

- Fonte battesimale di linee neoclassiche, datato XV secolo : sull'estradosso del catino -

8 trapezoidi concavi : 4 trapezoidi anepigrafi si alternano con 4 trapezoidi portanti ognuno tre strigili² affiancati.

- Fonte battesimale di linee neoclassiche, datato XV secolo : sullo stelo -

Stelo anepigrafo formato da 4 colonne ioniche abbinatae.



¹ Ministero della Pubblica Istruzione, Elenco degli edifici monumentali, IV- Provincia di Cuneo, p. 137, Tipografia Operaia Romana Cooperativa, Roma, 1914. ; Guida d'Italia del Touring Club Italiano ed. 1976 – Piemonte, p. 257.

² *Strigilis* - strigile : strumento di corno o di metallo, di forma allungata, in epoca classica connesso alla balneazione od alle attività ginniche, usato per raschiare via dal corpo ogni residuo di unto ed impurità. Lo strigile si collega alla funzione del battesimo, ossia il lavacro che monda dal peccato originale. Iconografia riscontrabile anche sul fonte di Villanova Solaro, datato 1505. Il simbolo dello strigile fu adottato dai Solaro di Moretta quale insegna della loro dignità signorile.